

Lingua Inventata esperimento n.1

Questo lavoro è organizzato ora con uno schema ad albero.

Il primo strato di lingua è composto da una gamma primitiva ed elementare di foni e fonemi, poche parole, con molti significati.

Presente un fonema per ogni categoria, solo consonanti sorde, oltre alle nasali, considerate solo consonanti. Lingua analitica, le particelle sono staccate fra loro, poche particelle con molti significati che precedono ed antecedono la parola a cui si riferiscono.

Il primo vero stadio della lingua vede quest'ultima crescere, nascono consonanti sonore, aspirate, i dittonghi (ascendenti e discendenti, includendo anche liquide) nascono dalle vocali lunghe, le liquide si trasformano in semiconsonanti, la sibilante si trasforma in aspirata, la nasale in posizione anche semiconsonantica in dittonghi. Alcuni termini prendono i propri significati modificando regolarmente la propria morfologia.

Quando un dittongo nasce da "A" nascono dualismi apofonici e grado zero, dando origine quindi a quattro gradi: grado zero (schewa), primo grado (a semplice), grado debole (ai) grado forte (au). L'apofonia tende a differenziare i tempi verbali e il plurale col singolare dei nomi semplici. La lingua si divide in quattro lingue che si differenziano notevolmente.

Prima foneticamente poi nella scelta dei significati legati alle parole, nascono parole con significati diversi dalle altre lingue ma rimanendo foneticamente derivanti.

Si creano quindi quattro lingue fraterne che partono dalla lingua iniziale e arrivano a quattro esiti diversi.

- 1) Le occlusive sorde si trasformano in aspirate, non esistono sonore. Mantengono le vocali principali, che si distinguono da lunghe e brevi. Le lunghe finali U e I si trasformano in "Am" e "An" rispettivamente.*
- 2) Nascono consonanti sonore, le vocali lunghe si dittonghizzano in Aw per U lunga e Aj per I lunga, A dà Ja. Nascono dittonghi con sonanti.*
- 3) Nascono consonanti occlusive sonore e le aspirate per tutte le categorie, le sonanti a fine parola danno significato di aggettività o azione. Le vocali lunghe si mantengono e nascono le vocali intermedie per le vocali brevi, corrispondendo quindi "AIU" a "EYO". Il suono velare "ŋ" si fonde a "n".*
- 4) Le consonanti aspirate (forti nella lingua seme che erano semidoppie) si trasformano in fricative (sonore/sorde), Qualche forma plurale contiene una sonante nella sillaba portante, le sonanti nascono aggiunte alla radice e poi si vocalizzano a seconda della vocale primaria. Hanno comunque funzione di distinguere l'aggettività dall'azione e dal nome. Le vocali si dividono in quattro categorie: Lunghe, brevi, brevissime e toniche. Rispettivamente le funzioni delle quattro categorie sono di mantenere la lunghezza iniziale (Lunghe, brevi) di congiungere la radice alla sonante caratterizzante (brevissime) e l'esito delle vocali I U lunghe in fine parola. (Á Í Ú, AIU, EYO, ε: ɔ:)*

Il secondo stadio vede la lingua pian piano distinguere morfologicamente i significati delle parole, i dittonghi ascendenti si uniscono dando origine ai suoni intermedi, si uniscono le particelle che contengono dittonghi discendenti quando hanno vocale in prima posizione.

Una variazione tarda di questo livello può contenere l'elisione della semivocale e la palatalizzazione della consonante velare, liquida e sibilante.

Nel terzo e ultimo stadio della lingua i significati delle parole sono completamente distinti morfologicamente, le palatalizzazioni velari sono risolte in affricate palatali, quelle dentali in non palatali, le particelle sono diventati veri e propri suffissi, presenti anche umlaut, e nascita anche di vari dialetti.